



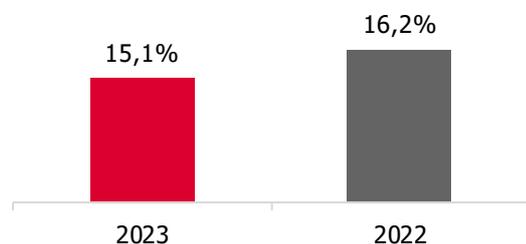
**GRUPPO FS ITALIANE E FERROVIE DELLO
STATO ITALIANE SPA
DOCUMENTO DI SINTESI FINANZIARIA
ANNUALE 2023**

INDICE

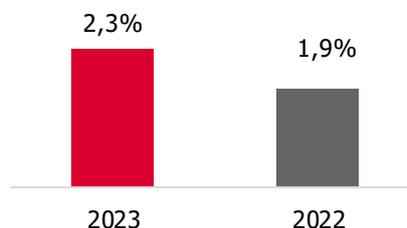
GRUPPO FS ITALIANE E FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SpA	
DOCUMENTO DI SINTESI FINANZIARIA ANNUALE 2023	1
Risultati consolidati	3
Performance economiche e finanziarie del Gruppo	4
Investimenti	12
Performance dei Poli di Business	13
Performance economiche e finanziarie di Ferrovie dello Stato Italiane SpA	24
Prospetti contabili consolidati	27
Prospetti contabili di Ferrovie dello Stato Italiane SpA	33
Informativa per settore di attività del Gruppo	39

Risultati consolidati

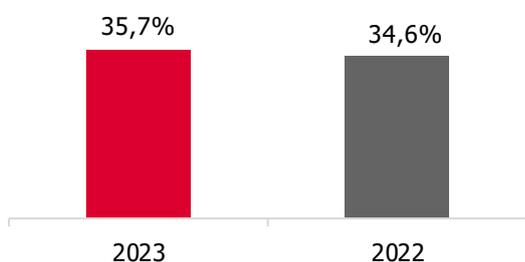
EBITDA MARGIN



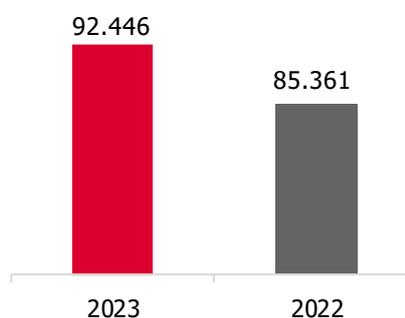
EBIT MARGIN



COSTO DEL PERSONALE/RICAVI OPERATIVI



DIPENDENTI



valori in milioni di euro

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari	2023	2022	Variazione	%
Ricavi operativi	14.804	13.664	1.140	8,3
Costi operativi	(12.576)	(11.452)	(1.124)	(9,8)
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.228	2.212	16	0,7
Risultato operativo (EBIT)	338	262	76	29,1
Risultato netto	100	202	(102)	(50,7)
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	%
Capitale investito netto (CIN)	53.274	49.698	3.576	7,2
Mezzi propri (MP)	42.089	42.068	21	0,0
Posizione finanziaria netta (PFN)	11.185	7.630	3.555	46,6
PFN/MP	0,27	0,18		
Investimenti dell'esercizio	12.590	8.115	4.475	55,1
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(409)	577	(986)	(170,9)

Performance economiche e finanziarie del Gruppo

Premessa

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo FS sono stati predisposti schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico ulteriori rispetto a quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance, che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo FS nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dai business.

Si dà informativa che, al fine di consentire una migliore comprensione dell'andamento economico dell'esercizio e delle variazioni registrate rispetto all'anno precedente, si è ritenuto opportuno fornire separata evidenza delle differenze di perimetro riconducibili al consolidamento integrale della società Intermodalidad de Levante SA, a far data dal 25 novembre 2022, dell'acquisizione del controllo della società ODEG Ostdeutsche Eisenbahn GmbH e della sua controllata (100%) ODIG Ostdeutsche Maintenance Company mbH a far data dall'11 dicembre 2022, non consolidate nel conto economico 2022, e della costituzione, nell'anno 2023, della società FS Treni Turistici Italiani Srl.

Conto Economico Consolidato

valori in milioni di euro

	2023	2022	Delta	%	Delta perimetro	Delta residuale	%
RICAVI OPERATIVI	14.804	13.664	1.140	8	(495)	645	6
COSTI OPERATIVI	(12.576)	(11.452)	(1.124)	(10)	501	(623)	(5)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.228	2.212	16	1	6	22	1
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.890)	(1.950)	60	3	16	76	4
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	338	262	76	29	22	98	37
Saldo della gestione finanziaria	(213)	(50)	(163)	(>200)	3	(160)	(>200)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	125	212	(87)	(41)	25	(62)	(29)
Imposte sul reddito	(25)	(10)	(15)	(156)	(15)	(30)	(>200)
RISULTATO DI PERIODO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	100	202	(102)	(51)	10	(92)	(46)
RISULTATO NETTO DI PERIODO	100	202	(102)	(51)	10	(92)	(46)
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	<i>137</i>	<i>204</i>					
<i>Risultato netto di Terzi</i>	<i>(37)</i>	<i>(2)</i>					

L'esercizio 2023 chiude con un **Risultato Netto** di periodo positivo pari a 100 milioni di euro, a fronte dei 202 milioni di euro di utili registrati nell'esercizio precedente, con una variazione pari a -51%.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, pari a 2.228 milioni di euro, rileva un incremento di 16 milioni di euro (+1%) e, al netto degli effetti attribuibili alla variazione di perimetro consolidato sopra descritta, si attesterebbe a 2.234 milioni di euro.

I **Ricavi operativi registrano un incremento pari a 1.140 milioni di euro (+8%)**, a seguito dell'aumento dei Ricavi da servizi di trasporto per 1.088 milioni di euro e dei Ricavi da servizi di infrastruttura per 641 milioni di euro, cui si contrappone la riduzione degli Altri ricavi da contratti con la clientela per 160 milioni di euro nonché la riduzione degli Altri ricavi e degli Altri proventi complessivamente per 429 milioni di euro.

In dettaglio, le componenti specificatamente riferite ai **Ricavi da servizi di trasporto (+1.088 milioni di euro)**:

- i ricavi del business AV e Intercity aumentano complessivamente per un importo pari a 580 milioni di euro, +610

milioni di euro nella componente mercato e -30 milioni di euro nel servizio Intercity. Il business AV nazionale registra un incremento di 400 milioni di euro (+30%), per l'aumento dei volumi della domanda del 33% rispetto al 2022, in virtù dell'assenza di restrizioni per Covid-19 (in vigore fino al 31 marzo 2022) e per la ripresa della domanda, soprattutto da parte della clientela leisure; a questo, si aggiungono 6 milioni di euro riconducibili ai ricavi della società Trenitalia France per il servizio offerto sulla tratta AV Parigi-Lione e Milano-Parigi nonché 204 milioni di euro della società Intermodalid de Levante, non consolidata nel periodo di confronto, attiva nel servizio AV tra Madrid e altre principali società spagnole, quali Barcellona e Valencia.

Il business Intercity registra un aumento di 86 milioni di euro, pari a +25%, per il recupero dei volumi di domanda di circa il 18%. Tale incremento è tuttavia compensato per un importo pari a 116 milioni di euro, riconducibile, per 22 milioni di euro, al decremento dei ricavi da corrispettivi per contratto di servizio pubblico con lo Stato e, per 95 milioni di euro, alla Decisione conclusiva assunta dalla Commissione Europea in chiusura d'anno, in relazione alla procedura di indagine avente ad oggetto le compensazioni per obblighi di servizio pubblico riconosciute dall'Italia a Trenitalia nel periodo 2000-2014, la cui quantificazione comporta tale effetto negativo sui ricavi oltre oneri finanziari iscritti nella relativa voce per 13 milioni di euro;

- i ricavi del servizio passeggeri su ferro Regionale aumentano complessivamente di 381 milioni di euro. L'incremento, quasi completamente ascrivibile alle società estere del Gruppo (+413 milioni di euro sul mercato tedesco, +13 milioni di euro su quello inglese, a fronte di un calo di circa 44 milioni di euro sul mercato greco), beneficia degli effetti positivi generati dalla variazione dell'area di consolidamento per 261 milioni di euro. In ambito nazionale, il Business Regionale di Trenitalia ha registrato un aumento dei ricavi da traffico per 183 milioni di euro (+21%) rispetto all'anno 2022, mentre i ricavi a valere sui contratti di servizio con le Regioni e Province Autonome hanno registrato una diminuzione di 189 milioni di euro, principalmente ascrivibile alla dinamica di andamento dei Contratti di Servizio;
- i ricavi del trasporto su autobus aumentano di 70 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro in ambito internazionale e 20 milioni di euro in quello nazionale;
- i ricavi del trasporto su ferro delle merci registrano una variazione positiva di 57 milioni di euro (+7%), nonostante una serie di eventi che hanno impattato negativamente sul settore nel periodo di riferimento (scioperi in Germania, Svezia e Francia, limitazioni del traffico sul Brennero, lavori non programmati sull'infrastruttura ferroviaria, l'alluvione in Emilia-Romagna).

I **Ricavi da servizi di infrastruttura** aumentano rispetto al 2022 di 641 milioni di euro. La variazione è riconducibile principalmente alla società Anas (+584 milioni di euro), in conseguenza dell'andamento dei corrispettivi di servizio e concessionari legati alla circolazione stradale, e alla società RFI che registra un incremento dei ricavi da pedaggio per 59 milioni di euro, quale conseguenza dell'incremento dei volumi di traffico e della fine dell'applicazione di uno sconto a favore delle Imprese Ferroviarie a copertura degli effetti negativi della pandemia da Covid-19.

Il residuo decremento degli **Altri ricavi operativi** (pari a -589 milioni di euro) risente, prevalentemente, della diminuzione dei ricavi per contributi (-474 milioni di euro), erogati nell'esercizio precedente principalmente a sostegno del settore per gli effetti della pandemia da Covid-19¹ pari a zero nel 2023, della diminuzione dei ricavi da trazione elettrica fornita ad aziende di trasporto esterne al Gruppo (-120 milioni di euro), in conseguenza della diminuzione del prezzo dell'energia elettrica utilizzata dalle Imprese Ferroviarie per la trazione dei treni, della diminuzione dei ricavi da vendita di immobili e terreni trading (-122 milioni di euro); aumentano invece, a parziale compensazione, i ricavi da manutenzione di materiale rotabile (+17 milioni di euro), i ricavi per lavori in corso su ordinazione (+20 milioni di euro), i lavori per conti

¹ Il Gruppo aveva iscritto nel 2022 un importo totale di 324 milioni di euro, che includeva contributi relativi al business regionale per 151,9 milioni di euro, il cui importo era stato rilevato a decurtazione dei Ricavi da servizi di trasporto; conseguentemente, il valore netto di Contributi legati alla pandemia 2022 era pari a 172 milioni di euro.

terzi (+69 milioni di euro).

I Costi operativi si attestano a 12.576 milioni di euro, in aumento di 1.124 milioni di euro (+10%) rispetto al 2022. Sulla variazione, la variazione del perimetro consolidato incide per maggiori costi iscritti nel 2023 per 501 milioni di euro; pertanto, al netto di tale impatto, la variazione sarebbe più bassa e pari a 623 milioni di euro (+5%). Nel dettaglio:

- i costi netti del personale aumentano per un importo pari a 561 milioni di euro, 487 milioni di euro al netto della variazione dell'area di consolidamento, prevalentemente per maggiori costi per personale a ruolo connessi sia all'incremento dell'organico medio che all'aumento del costo unitario del lavoro (+342 milioni di euro), e maggiori "Accantonamenti e rilasci" (+109 milioni di euro) principalmente per effetto dei minori rilasci relativi al rinnovo del CCNL che avevano caratterizzato il periodo di confronto (105 milioni di euro);
- gli altri costi netti aumentano per un importo pari a 563 milioni di euro e, al netto di 427 milioni di euro dovuti alla variazione area di consolidamento, sono riconducibili prevalentemente a: (i) maggiori costi per materie e materiali di consumo (+188 milioni di euro), in conseguenza dell'effetto combinato della diminuzione dei prezzi delle materie prime e dei maggiori consumi; (ii) minori costi per energia elettrica, combustibili per la trazione, illuminazione e forza motrice (-422 milioni di euro), tutti sostanzialmente riconducibili al ribasso del costo dell'energia; (iii) maggiori costi per servizi (+848 milioni di euro), in particolare manutenzioni a seguito dell'incremento della produzione e dei traffici; (iv) maggiori capitalizzazioni (-448 milioni di euro), riferiti al valore dei costi di materiali, personale, servizi informatici e trasporto, capitalizzati.

Il Risultato operativo (EBIT) ammonta a 338 milioni di euro, in miglioramento di 76 milioni di euro rispetto al 2022 (+29%). Al netto della variazione dell'area di consolidamento, il miglioramento ammonterebbe a 98 milioni di euro, segnando un +37%.

Il Saldo della gestione finanziaria, che mostra un onere netto di 213 milioni di euro, peggiora di 163 milioni di euro rispetto al 2022 (160 milioni di euro al netto della variazione area). I proventi finanziari registrano un incremento di 111 milioni di euro, sostanzialmente riconducibile all'effetto positivo dei derivati stipulati a copertura dei contratti di finanziamento, per la sensibile crescita nei tassi di interesse (+87 milioni di euro); gli oneri finanziari aumentano per un importo pari a 231 milioni di euro principalmente per maggiori interessi sui finanziamenti bancari e sulle nuove sottoscrizioni obbligazionarie; la voce accoglie altresì l'importo degli oneri finanziari iscritti dalla società Trenitalia a seguito della Decisione della Commissione UE in tema di aiuti di Stato precedentemente citata (circa 13 milioni di euro). I risultati delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto comportano, per la posta, un decremento pari a 40 milioni di euro.

Le **Imposte sul reddito** del periodo ammontano a 25 milioni di euro.

Nel seguito, in ottemperanza a quanto richiesto dal D. Lgs. 254/2016, si riporta la tabella del valore economico direttamente generato e di quello distribuito dal Gruppo FS, che evidenzia la modalità con cui lo stesso è stato redistribuito agli stakeholder. Il Gruppo ha proseguito nel riconoscere l'assoluta importanza di un'equilibrata distribuzione del valore generato dalla propria attività nei confronti dei suoi stakeholder, valore che gli stessi, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a produrre. Attraverso l'analisi del valore economico distribuito si evidenzia così il flusso di risorse indirizzato ai propri dipendenti, ai propri fornitori di beni, servizi e capitali, alla Pubblica Amministrazione e alle comunità nelle quali il Gruppo stesso è presente ed opera.

Tabella del valore economico direttamente generato e di quello distribuito	2023		2022		2021	
Valore economico direttamente generato	15.047	100%	13.835	100%	12.416	100%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.261		13.169		11.835	
Proventi diversi	786		666		581	
Valore economico distribuito	13.074	87%	11.698	85%	10.532	85%
Costi operativi per materie e servizi	6.991		6.495		5.424	
Costo del personale	5.284		4.723		4.764	
Pagamenti ai finanziatori	456		221		160	
Pagamenti ad entità pubbliche	343		259		184	
Valore economico trattenuto	1.973	13%	2.137	15%	1.884	15%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.890		1.950		1.695	
Altri costi diversi e imposte	(17)		(15)		(4)	
Risultato netto di esercizio	100		202		193	

Il valore non direttamente distribuito dal Gruppo (intorno ai 2 miliardi di euro nel 2023) ammonta al 13% del totale generato, in lieve diminuzione percentuale rispetto allo scorso anno (quando era pari al 15%). Lo stesso è sostanzialmente rappresentato dagli investimenti in autofinanziamento attraverso i quali indirettamente il Gruppo concorre comunque a incrementare i benefici alla collettività e agli stakeholders in generale.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha generato nel 2023 in modo diretto, indiretto e indotto attraverso la propria attività operativa e gli investimenti effettuati un impatto economico di circa l'1,75% del Valore Aggiunto nazionale e un impatto occupazionale equivalente pari a circa 400 mila unità².

² La metodologia utilizzata per calcolare l'impatto economico e occupazionale equivalente si basa su un modello nazionale Supply & Use Table (SUT) based sviluppato dal Gruppo FS in collaborazione con l'Istituto Regione di Programmazione Economica della Toscana (IRPET). L'approccio utilizzato è del tipo Hypothetical Extraction Method (HEM), opportunamente innovato per tener conto delle specificità del Gruppo FS.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

valori in milioni di euro

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	(2.125)	(949)	(1.176)
Altre attività nette	4.303	781	3.522
Capitale circolante	2.178	(168)	2.346
Capitale immobilizzato netto	53.827	52.876	951
Altri fondi	(2.731)	(3.010)	279
CAPITALE INVESTITO NETTO	53.274	49.698	3.576
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(889)	(1.671)	782
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	12.074	9.301	2.773
Posizione finanziaria netta	11.185	7.630	3.555
Mezzi propri	42.089	42.068	21
COPERTURE	53.274	49.698	3.576

Il **Capitale investito netto** di Gruppo, pari a 53.274 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2023 di 3.576 milioni di euro per effetto dell'incremento del **Capitale circolante** (2.346 milioni di euro) e del **Capitale immobilizzato netto** (+951 milioni di euro) e della diminuzione degli **Altri fondi** (+279 milioni di euro).

Il **Capitale circolante netto gestionale**, che si attesta a un valore negativo di 2.125 milioni di euro, presenta una variazione in diminuzione di 1.176 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente ed è il risultato di variazioni contrapposte principalmente riferite a:

- maggiori debiti commerciali (-1.378 milioni di euro) connessi in particolare: ai maggiori lavori effettuati nel corso dell'esercizio relativi a progetti di investimento sulla rete ferroviaria, stradale e autostradale (complessivamente pari a -661 milioni di euro); ai maggiori debiti legati al materiale rotabile, all'acquisto di locomotori di manovra e alla circolazione dei treni (-250 milioni di euro); alla decisione conclusiva in capo a Trenitalia della procedura di indagine della Commissione Europea (-107 milioni di euro); ai maggiori costi relativi alla realizzazione della Piattaforma digitale comune a tutto il Gruppo FS (-69 milioni di euro) nonché alla normale dinamica dei pagamenti di periodo (-154 milioni di euro);
- maggiori crediti legati ai partner commerciali pari a +364 milioni di euro relativi principalmente a maggiori acconti a fornitori (+291 milioni di euro) per lavori sulla rete stradale e all'incremento dei crediti verso clienti ordinari (+77 milioni di euro) legati in particolare alla commessa estera Metro Riyadh;
- maggiori rimanenze (205 milioni di euro), principalmente riferibili a materie prime e di consumo di materiale rotabile e per l'infrastruttura per effetto dei maggiori acquisti rispetto ai consumi (+187 milioni di euro) e all'iscrizione dei certificati bianchi maturati nell'esercizio a fronte dei risparmi energetici conseguiti (+35 milioni di euro);
- minori crediti relativi ai Contratto di Servizio (CdS) (-387 milioni di euro), quale effetto combinato di minori crediti verso le Regioni e dei maggiori corrispettivi maturati nell'esercizio e non ancora incassati verso il MEF.

Le **Altre attività nette**, che si attestano a un valore di 4.303 milioni di euro, registrano un incremento pari a 3.522 milioni di euro che deriva sostanzialmente dall'effetto combinato di:

- maggiori crediti netti iscritti verso il MEF, il MIT e altri Enti/Amministrazioni dello Stato (+4.105 milioni di euro), per la rilevazione di competenza dei nuovi contributi e degli incassi dell'esercizio, al netto della variazione degli acconti allocati ai progetti avviati;

- incremento dei crediti netti IVA (+20 milioni di euro);
- minori altri crediti e debiti netti (+603 milioni di euro), relativi in particolare al decremento dei crediti verso la Cassa Conguagli relativa all'Energia Elettrica (CSEA) e al decremento dei crediti verso Stato per contenziosi legati alla manutenzione e costruzione delle strade.

Il **Capitale immobilizzato netto**, che si attesta a un valore di 53.827 milioni di euro, presenta un incremento di 951 milioni di euro, sostanzialmente legato:

- all'incremento degli investimenti di periodo, pari a 12.590 milioni di euro, compensato dai contributi in conto impianti rilevati per competenza pari a 9.922 milioni di euro e dagli ammortamenti del periodo per 1.744 milioni di euro;
- alle alienazioni e dismissioni (-46 milioni di euro) e alle perdite di valore (-100 milioni di euro) legate per lo più ai maggiori costi di bonifica e al materiale rotabile risultato obsoleto;
- alle riclassifiche (+102 milioni di euro) avvenute nel periodo e legate principalmente a modifiche di destinazione d'uso delle aree interessate;
- all'incremento del valore delle partecipazioni (+69 milioni di euro) dovuto principalmente all'iscrizione della partecipazione nel Gruppo Exploris DE GmbH.

Gli **Altri fondi** registrano una variazione in diminuzione pari a 279 milioni di euro, ascrivibile: alla riduzione del fondo TFR e altri benefici ai dipendenti (+74 milioni di euro), principalmente dovuto alle liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio e alle anticipazioni corrisposte nonché alla variazione per utili attuariali; alla riduzione degli altri fondi rischi (+159 milioni di euro), per effetto degli accantonamenti dell'esercizio pari a 517 milioni di euro cui si contrappongono gli utilizzi per 345 milioni di euro, a seguito della risoluzione di diverse cause, e il rilascio dei fondi rischi per 332 milioni di euro per minori esigenze complessive su alcuni contenziosi in essere e per la favorevole conclusione di alcune cause; alla variazione del fondo imposte differite e delle imposte anticipate (+47 milioni di euro) derivante dalle nuove differenze temporanee e dai rilasci generati dalle società del Gruppo nel corso dell'anno.

Posizione finanziaria netta	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	(889)	(1.671)	782
Conti correnti di tesoreria	(233)	(1.507)	1.274
Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere	(10)	(10)	
Debiti verso altri finanziatori	11	23	(12)
Finanziamenti da banche	3.783	1.831	1.952
Prestiti obbligazionari	456	745	(289)
Diritti concessori finanziari correnti	(3.314)	(2.042)	(1.272)
Acconti per opere da realizzare correnti	577	482	95
Passività finanziarie correnti	153	168	(15)
Strumenti finanziari derivati correnti	(43)	(56)	13
Altro	(2.269)	(1.305)	(964)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	12.074	9.301	2.773
Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere	(85)	(95)	10
Debiti verso altri finanziatori	3	10	(7)
Finanziamenti da banche	1.622	1.391	231
Prestiti obbligazionari	9.107	7.758	1.349
Diritti concessori finanziari non correnti	(235)	(1.479)	1.244
Acconti per opere da realizzare non correnti	1.220	1.362	(142)
Passività finanziarie non correnti	712	660	52
Strumenti finanziari derivati non correnti	(45)	(138)	93
Altro	(225)	(168)	(57)
Totale complessivo	11.185	7.630	3.555

La **Posizione finanziaria netta** presenta un indebitamento netto di 11.185 milioni di euro e registra un incremento di 3.555 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Tale variazione è essenzialmente correlata all'effetto netto:

- dell'incremento netto dei finanziamenti da banche (+2.183 milioni di euro), riconducibile principalmente ad una maggiore provvista a breve e a lungo termine (+3.075 milioni di euro) finalizzata a supportare il piano di sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie, controbilanciata dai rimborsi del periodo (-1.016 milioni di euro). In dettaglio, nel corso del 2023 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento a breve termine con Intesa Sanpaolo da 2 miliardi di euro, due contratti di finanziamento a medio-lungo termine con CaixaBank per complessivi 250 milioni di euro e cinque contratti di finanziamento con BBVA, BNL BNP Paribas, BPER Banca, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank e UniCredit, per un importo complessivo di 820 milioni di euro con scadenza entro il 2028;
- del decremento del conto corrente di tesoreria (+1.274 milioni di euro), nel quale confluiscono i versamenti effettuati dal MEF per il Contratto di Programma dell'infrastruttura ferroviaria, legato alla discrasia tra i tempi di incasso delle risorse statali ed il relativo pagamento dei fornitori, in particolare degli appaltatori di opere;
- dell'incremento dei prestiti obbligazionari (+1.060 milioni di euro), riferibile principalmente alla sottoscrizione di nuovi prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo di 1.700 milioni di euro, di cui - nell'ambito del Green Bond Framework di FS - un'operazione dual tranche a valere del programma EMTN per complessivi 1,1 miliardi di euro e un'emissione in private placement riservata alla BEI per 500 milioni di euro, oltre all'emissione in private placement con Eurofima per 100 milioni di euro, cui si contrappongono i rimborsi dell'esercizio (692 milioni di euro);
- dell'incremento netto delle altre attività e passività finanziarie (-964 milioni di euro) principalmente per l'incremento delle disponibilità liquide (-878 milioni di euro) e per il decremento delle altre passività finanziarie (-128 milioni di euro) rappresentate essenzialmente dal debito verso lo Stato riferito agli acconti incassati per opere per le quali non è stato ancora avviato l'iter per la realizzazione.

- dal decremento netto dei derivati attivi (+106 milioni di euro) a seguito della valutazione del fair value effettuata al 31 dicembre 2023, dovuto all'andamento dei tassi oggetto di copertura nel periodo di riferimento;
- del decremento degli acconti per opere da realizzare (-47 milioni di euro) in relazione alla quota di contributi già incassata a fronte di lavori ancora da eseguire relativi ad Anas SpA;
- dell'incremento delle passività finanziarie per i leasing (+37 milioni di euro) quale effetto netto della registrazione di nuovi contratti, dei rimborsi e delle valutazioni del debito dell'esercizio;
- dell'incremento delle attività finanziarie per accordi di servizi in concessione (-28 milioni di euro), determinata dall'effetto netto tra l'incremento dei crediti esigibili riferiti all'ammontare della produzione realizzata sull'infrastruttura in concessione, prevalentemente stradale, e il decremento generato dagli incassi dell'esercizio per i rimborsi dai Ministeri/Enti;
- del decremento del credito finanziario verso il MEF (+10 milioni di euro) per effetto dell'incasso dei contributi Covid-19 legati al business dell'infrastruttura ferroviaria;

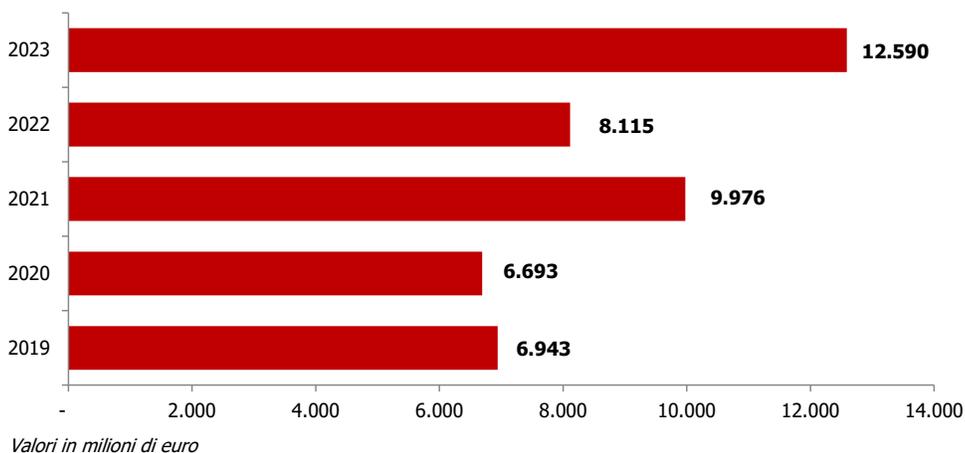
I **Mezzi propri** ammontano a 42.089 milioni con un incremento pari a 21 milioni di euro, per effetto principalmente:

- del risultato di esercizio pari a 100 milioni di euro, inclusivo della quota dei terzi;
- della variazione delle riserve di valutazione su derivati - Cash Flow Hedge e attualizzazione del TFR (-100 milioni di euro);
- della variazione legata al patrimonio netto dei terzi per effetto di aumenti di capitale sociale pari a 36 milioni di euro.

Investimenti

In un quadro macroeconomico mondiale dove l'economia internazionale ha continuato a crescere sebbene in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente, il Gruppo FS è riuscito a dare continuità alle azioni di sviluppo degli investimenti e ha mantenuto anche nel 2023, in coerenza con il trend avviato fin dal 2012, un livello dell'indice Investimenti/Ammortamenti sempre superiore a 1, garantendo, quindi, non solo la sostituzione del capitale che di anno in anno diventa obsoleto, ma anche una crescita costante al fine di sostenere lo sviluppo e il rinnovo del settore dei trasporti, dell'infrastruttura e della logistica.

In sintesi, la spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo nel corso del 2023 è pari a 12.590 milioni di euro, di cui 2.668 milioni di euro in autofinanziamento e 9.922 milioni di euro contribuiti da fonti pubbliche, con un incremento pari a circa il 55% rispetto all'analogo dato di fine 2022.



Il Gruppo FS, continuando ad attestarsi tra i principali investitori in Italia e a sostenere lo sviluppo e il rinnovo del settore dei trasporti, dell'infrastruttura e della logistica, ha sviluppato e gestito, nel corso del 2023, investimenti tecnici³ per 16.423 milioni di euro circa (11.269 milioni di euro nel 2022, con un incremento pari al 46%), di cui il 99% in Italia, così composti:

- l'86% circa delle contabilizzazioni ha riguardato il Polo Infrastrutture, nel cui ambito i progetti di RFI hanno inciso per 10.413 milioni di euro e quelli del Gruppo Anas per 3.214 milioni di euro;
- il 12% circa si concentra nel Polo Passeggeri, per interventi dedicati al trasporto passeggeri su ferro e su gomma, sia in Italia che all'estero;
- l'1% circa riguarda il Polo Logistica, per interventi dedicati al trasporto merci sia in Italia che all'estero;
- l'1% circa è relativo al Polo Urbano e alle società che erogano Servizi trasversali per il Gruppo.

Si rimanda al capitolo "Performance dei Poli di business" per l'illustrazione dei principali investimenti effettuati nel 2023 da ciascun Polo di business.

³ Gli Investimenti Tecnici ricomprendono rispetto al dato degli Investimenti contabili consolidati, precedentemente citato, anche gli investimenti contabilizzati secondo l'IFRIC 12 di Anas SpA e FSE SpA (per circa 3,2 miliardi di euro) e, per la differenza, gli investimenti delle società di scopo non consolidate con il metodo integrale (es.: TELT, BBT, etc).

Performance dei Poli di Business

La visione strategica e industriale di lungo periodo, delineate nel Piano Industriale di Gruppo, ha tra i suoi principali obiettivi: i) dare certezza di esecuzione alle opere infrastrutturali nei tempi previsti; ii) favorire il trasporto collettivo multimodale rispetto al trasporto privato; iii) incrementare fino a raddoppiare il trasporto merci su ferro rispetto al 2019; iv) rendere le infrastrutture ferroviarie e stradali più sostenibili, accessibili, integrate efficacemente fra loro e resilienti, incrementandone la dotazione anche per ridurre il gap tra nord e sud del Paese; v) aumentare il grado di autonomia energetica del Gruppo, coprendo almeno il 40% del fabbisogno con l'autoproduzione attraverso fonti rinnovabili e contribuire, anche in questo campo, alla transizione ecologica del Paese.

Il Piano, per realizzare la visione strategica, ha previsto una profonda ridefinizione della governance e un assetto organizzativo del Gruppo che aggrega le società controllate da FS in quattro Poli di business: Infrastrutture, Passeggeri, Logistica e Urbano, ciascuno con ruoli ed obiettivi strategici ben delineati e tesi a valorizzare le potenzialità delle diverse società del Gruppo e le loro sinergie. I quattro Poli di business hanno un ruolo cruciale per sviluppare un sistema di infrastrutture e di mobilità sempre più integrati e sostenibili a beneficio del Paese. La struttura del Gruppo si completa poi con gli Altri servizi, trasversali a tutti e quattro i Poli di business e funzionali al perseguimento degli obiettivi del Piano.

Nel corso dell'esercizio 2023, nell'ambito del progetto di riassetto societario coerente con il Modello di Governance e con il Piano Industriale del Gruppo FS sopra descritto, sono state realizzate le seguenti operazioni:

- scissione del ramo d'azienda di protezione aziendale di Trenitalia e RFI a favore di FS Security, con effetto dal 1° gennaio 2023;
- scissione della partecipazione di RFI di Blufferries Srl a beneficio di Mercitalia Logistics SpA con efficacia a decorrere dal 1° novembre 2023.

In coerenza con il Piano industriale di Gruppo e in linea con quanto disposto dall'IFRS 8 Settori operativi, si fornisce di seguito l'analisi dell'andamento gestionale, degli investimenti tecnici e dei principali KPI del Gruppo FS, con riferimento alle performance dei Poli.

Polo Infrastrutture

Il Polo Infrastrutture garantisce la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di reti di infrastruttura per il trasporto su ferro, stradale e autostradale in ambito nazionale e internazionale. Ha il compito di massimizzare le sinergie industriali, specializzando i ruoli delle diverse infrastrutture e garantendone al contempo la piena integrazione tra strada e ferro, anche per mezzo del sostegno di programmazioni comunitarie e nazionali.

Nel Polo infrastrutture opera sia Rete Ferroviaria Italiana SpA, Capogruppo di Polo, la cui mission prevede il ruolo principale di Gestore nazionale della infrastruttura ferroviaria, curando la manutenzione, l'utilizzo e lo sviluppo della rete stessa e dei relativi sistemi di sicurezza, oltre la gestione delle attività di ricerca e sviluppo in ambito ferroviario, nonché l'erogazione di servizi di collegamento via mare con le isole maggiori, sia la società Anas SpA che, con le sue controllate, gestisce la rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale. Contribuisce inoltre ai risultati del Polo Italferr SpA, la società di ingegneria del Gruppo. Le altre società che si occupano di infrastruttura all'interno del Gruppo, in via esclusiva o accessoria,

sono FSE Srl, Grandi Stazioni Rail SpA, Brenner Basis Tunnel SE, Tunnel Ferroviario del Brennero SpA (TFB) e Tunnel Euralpin Lyon Turin (TELT).

Il Polo Infrastrutture dispone in Italia di una rete infrastrutturale, ferroviaria e stradale, di quasi 50 mila km, distribuita capillarmente su tutto il territorio, assicurando, attraverso il potenziamento degli standard di qualità e sicurezza, la connettività e l'integrazione del Paese.

Al 31 dicembre 2023 l'infrastruttura ferroviaria nazionale gestita da RFI, secondo il D.M. n. 138T del 31 ottobre 2000, ammonta a 16.832 km, e la consistenza delle linee, in base alla classificazione utilizzata ai fini del calcolo del canone di utilizzo della rete ferroviaria, coerentemente con il D.M. n. 43T del 21 marzo 2000, è la seguente:

- 6.460 km di linee fondamentali, caratterizzate da un'alta densità di traffico;
- 9.422 km di linee complementari, che costituiscono una fitta rete di collegamento nell'ambito di bacini regionali e di interconnessioni con le direttrici principali;
- 950 km di linee di nodo, situate all'interno di grandi aree metropolitane.

Considerando la tipologia, le linee a doppio binario sono distribuite per 7.734 km, pari al 46% del totale, mentre le linee sono elettrificate per 12.205 km (72,5% del totale).

La lunghezza complessiva dei binari ammonta a 24.567 km, di cui 1.467,2 km di binari di rete AV/AC.

Tutte le linee della rete sono dotate di uno o più sistemi di protezione della marcia del treno, il che rende l'infrastruttura ferroviaria di RFI tra le più sicure d'Europa. In particolare, il sistema ERTMS/ETCS è applicato a circa 1.177 km di Alta Velocità.

Al 31 dicembre 2023, le imprese ferroviarie "operative", legittimate ad effettuare attività di trasporto su ferrovia a seguito di licenza rilasciata da ANSFISA o dall'ERA, ai sensi del 4° pacchetto ferroviario (Direttiva UE 2016/798, recepita in Italia con il D.Lgs. 14 maggio 2019, n. 50), sono 38 (20 per il solo trasporto merci, 12 per il solo trasporto viaggiatori e 6 con licenza sia per il servizio viaggiatori che merci).

Nel corso del 2023, sulla rete ferroviaria nazionale hanno circolato in media oltre 9.700 treni al giorno per un volume complessivo annuo di circa 376,2 milioni di km percorsi, in crescita di circa l'1,3% rispetto al 2022.

Sul territorio nazionale, oltre alla rete RFI, il Gruppo FS gestisce anche circa 474 km di linea delle Ferrovie del Sud Est, che attraversa le province della Puglia, è elettrificata per 82 km e quasi interamente a semplice binario, con un'offerta nel corso del 2023 di circa 3,6 milioni di treni km.

All'estero, attraverso la controllata Netinera, il Gruppo FS gestisce circa 300 km di linee con 60 stazioni adibite al servizio viaggiatori. La produzione realizzata nel corso del 2023 è stata di circa 59 milioni di treni km.

Riguardo all'infrastruttura stradale, il Gruppo FS gestisce, attraverso la controllata Anas, circa 32.500 km di strade statali, di cui circa 1.574 km di autostrade non a pedaggio.

valori in milioni di euro

	2023	2022	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.807	6.665	142	2,1
Altri proventi	235	209	26	12,4
Ricavi operativi	7.042	6.874	168	2,4
Costi operativi	(6.446)	(6.138)	(308)	5,0
EBITDA	596	736	(140)	(19,0)
Risultato Operativo (EBIT)	224	309	(85)	(27,5)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	85	300	(215)	(71,7)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale investito netto	39.241	35.864	3.377
Posizione finanziaria netta	2.969	(586)	3.555
Mezzi propri	36.272	36.450	(178)

Il Polo Infrastrutture registra nel 2023 un Risultato Netto positivo pari a 85 milioni di euro, in decremento di 215 milioni di euro rispetto al 2022.

I **Ricavi operativi** ammontano a 7.042 milioni di euro, in aumento rispetto al 2022 per 168 milioni di euro, principalmente per:

- maggiori ricavi di Anas per circa 503 milioni di euro, sostanzialmente per effetto di maggiori ricavi relativi agli investimenti tecnici per 474 milioni di euro (tale partita trova corrispondente variazione nei costi) e maggiori proventi derivanti dalle società concessionarie autostradali per 111 milioni di euro, in parte attenuati dai minori ricavi per contributi per 112 milioni di euro;
- minori ricavi e proventi di RFI per 366 milioni di euro dovuti a:
 - minori ricavi per la vendita di energia per la trazione dei treni (366 milioni di euro), legati principalmente all'andamento del prezzo dell'energia (tale partita trova corrispondente variazione nei costi): a dicembre 2022 il PUN (Prezzo Unitario Nazionale) si attestava a 315 €/MWh, mentre a dicembre 2023 è pari a 132 €/MWh;
 - minori ricavi per contributi per 178 milioni di euro, principalmente per l'assenza nel 2023 dei ristori normativi da Covid-19 che nel 2022 ammontavano a 115 milioni di euro;
 - maggiori ricavi da pedaggio (+177 milioni di euro) per effetto combinato della graduale uscita dallo scenario emergenziale che ha generato l'incremento dei volumi di traffico (+5,5 milioni di treni-km rispetto a dicembre 2022) e la mancata applicazione nel 2023 dello sconto pedaggio di cui hanno beneficiato le imprese ferroviarie nel 2022;

L'**EBITDA** del Polo Infrastrutture si attesta nel 2023 ad un valore positivo di 596 milioni di euro e registra un decremento di 140 milioni di euro rispetto al 2022 sostanzialmente per effetto della flessione dell'EBITDA di RFI per 99 milioni di euro in correlazione al piano assunzioni del personale, a cui si aggiunge il peggioramento dell'EBITDA di Anas di 68 milioni di euro principalmente per i minori contributi riconosciuti.

Il **Risultato operativo (EBIT)** del Polo Infrastrutture si attesta nel 2023 ad un valore positivo di 224 milioni di euro, in decremento di 85 milioni di euro rispetto al 2022. Il decremento a livello di EBITDA è parzialmente mitigato dalle minori svalutazioni di RFI rispetto al 2022.

I **Proventi e oneri finanziari** sono negativi per 136 milioni di euro con una variazione negativa di 133 milioni di euro rispetto al 2022, imputabile principalmente ad Anas per maggiori svalutazioni di attività finanziarie (svalutazione partecipazione nella società Stretto di Messina), minori dividendi da società controllate e a maggiori oneri finanziari su debiti.

Le **Imposte** sul reddito del Polo ammontano nel 2023 ad un valore negativo di 3 milioni di euro e registrano un miglioramento rispetto al 2022 di 3 milioni di euro.

Gli **investimenti** tecnici del Polo Infrastrutture nel corso del 2023 raggiungono i 14.053 milioni di euro (9.222 milioni di euro nel 2022) e rappresentano l'86% circa del totale investimenti tecnici del Gruppo. I progetti di RFI hanno inciso per 10.413 milioni di euro (di cui 7.656 milioni di euro per la Rete Convenzionale/AC, 100 milioni di euro per la rete AV/AC e 2.658 milioni di euro per anticipi contrattuali netti alle imprese fornitrici) e quelli del gruppo Anas per 3.214 milioni di euro (comprensivi di anticipi contrattuali alle imprese fornitrici per 413 milioni di euro).

In dettaglio, gli investimenti tecnici di RFI (74% del totale investimenti tecnici del Polo Infrastrutture) sono stati destinati per:

- il 31% alla sicurezza, tecnologie e mantenimento in efficienza. Da segnalare che 529 milioni di euro (circa il 5% della spesa complessiva) sono dedicati a interventi in tecnologie d'avanguardia;
- il 69% alla realizzazione di interventi sulle direttrici di interesse nazionale, ai progetti di sviluppo infrastrutturale della rete Convenzionale/AC, al completamento della linea AV Torino-Milano-Napoli e alle grandi opere realizzate per lotti costruttivi principalmente sulle linee AV/AC Verona-Padova tratta Verona-Vicenza e sulla Milano-Verona tratta Brescia-Verona. Si segnalano altresì i lavori eseguiti sulla Napoli-Bari e sulla tratta Terzo Valico dei Giovi.

Nel corso del 2023 RFI, ha pubblicato 276 bandi di gara per un valore di 9,7 miliardi di euro, di cui per 7,9 miliardi di euro per lavori e 1,8 miliardi di euro per forniture e servizi, e ci sono state aggiudicazioni definitive di 264 gare per un importo prossimo a 17,5 miliardi di euro, di cui 91 gare per 15,5 miliardi di euro per l'affidamento di lavori.

Focalizzandosi sulle principali 53 attivazioni infrastrutturali del 2023, 16 hanno riguardato sviluppi infrastrutturali, 28 interventi di upgrading delle linee e 9 le stazioni. Sono stati inoltre soppressi 64 Passaggi a Livello.

Si segnala inoltre che nel corso del 2023, nell'ambito degli interventi di mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria, sono stati realizzati interventi di rinnovo su Binari su 1.276 km, Deviatoi per 879 elementi, Linee di contatto per la Trazione Elettrica su 203 km.

Con riferimento alla rete stradale gestita dal gruppo Anas, gli investimenti tecnici (23% del totale investimenti tecnici del Polo Infrastrutture) sono stati destinati per:

- il 46% circa alle nuove opere;
- il 48% al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura stradale esistente;
- la rimanente parte principalmente ad altri interventi sulle dotazioni tecnologiche e informatiche.

Nel corso del 2023 Anas ha pubblicato 128 bandi di gara per un valore di 7,5 miliardi di euro, di cui 63 gare per 6,7 miliardi di euro per lavori, e ci sono state aggiudicazioni definitive di 129 gare per un importo complessivo di circa 6,5 miliardi di euro, di cui 84 gare per 5,9 miliardi di euro per l'affidamento di lavori.

Le principali attivazioni infrastrutturali riguardano la SS 45 di Valtrebbia, la Tangenziale di Vicenza, la SS 106 Jonica, la SS 18 Tirrena Inferiore, la SS 176 della Valle del Basento e la SS 131 Carlo Felice.

Si segnala inoltre che nel corso del 2023 nell'ambito interventi di mantenimento in efficienza dell'infrastruttura stradale sono stati realizzati interventi di rinnovo delle Pavimentazioni su 8.152 km e interventi di sostituzione delle Barriere su 221 km.

Polo Passeggeri

Il Polo Passeggeri ha come obiettivo la creazione di una proposta di business multimodale il cui vantaggio è quello di sfruttare le caratteristiche delle varie tipologie di trasporto, per sviluppare un servizio integrato, economico, affidabile e sostenibile con un'offerta sempre più personalizzata e attenta alle esigenze dei singoli passeggeri secondo i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Nel Polo Passeggeri operano le società del Gruppo FS che svolgono attività di trasporto passeggeri su ferro e su gomma. Nel trasporto su rotaia opera principalmente Trenitalia SpA, la Capofila di Polo, con la missione di garantire il presidio del settore del trasporto di persone, in ambito nazionale e internazionale, compresa la promozione, attuazione e gestione di iniziative e servizi nel campo dei trasporti delle persone; tutto ciò avviene attraverso lo sviluppo di un'offerta integrata di prodotti/servizi e la gestione di un mix articolato di canali distributivi. Inoltre, alle performance del Polo contribuiscono: il gruppo Netinera, che svolge attività di trasporto ferro-gomma in ambito regionale e metropolitano in Germania; Hellenic Train, che è l'impresa incumbente per i servizi di trasporto passeggeri su ferro in Grecia (linea principale Atene-Salonicco); Trenitalia UK, che tramite la sua controllata al 100% Trenitalia c2c, opera i collegamenti di tipo commuter sulla linea Londra-South Essex; ILSA, che offre collegamenti su linee Alta Velocità in Spagna (sui tre principali corridoi che collegano Madrid con Barcellona, Valencia e Siviglia); Trenitalia France, che opera nel segmento Alta Velocità in Francia sia attraverso collegamenti cross-border Milano-Parigi sia su servizi domestici tra Parigi e Lione; FSE come concessionaria dei servizi ferroviari ed automobilistici in Puglia.

Il Polo Passeggeri offre, inoltre, i servizi di mobilità viaggiatori su gomma sia su tratte metropolitane sia su tratte a media-lunga percorrenza, che vengono effettuati principalmente dal gruppo formato da Busitalia-Sita Nord Srl e dalle sue partecipate (inclusa la società olandese QBuzz), oltre che, come detto, dal gruppo Netinera e da FSE.

Trasporto passeggeri su rotaia (*)	2023	2022	Var %
Trasporto Long Haul – Mercato			
Viaggiatori Km – <i>milioni</i>	20.153	13.104	53,8%
Treni Km – <i>migliaia</i>	74.600	60.389	23,5%
Trasporto Long Haul - Universale contribuito			
Viaggiatori Km – <i>milioni</i>	4.436	4.092	8,4%
Treni Km – <i>migliaia</i>	27.312	28.413	(3,9%)
Trasporto Regionale			
Viaggiatori Km – <i>milioni</i>	21.392	17.416	2,8%
Treni Km – <i>migliaia</i>	216.257	196.106	10,3%

In ambito Trasporto passeggeri su rotaia, nel corso dell'anno 2023 l'offerta del Polo Passeggeri sul territorio nazionale ed estero è stata rafforzata con nuovi collegamenti Frecciarossa operati con flotta ETR1000 (in Italia, Spagna e Francia). I volumi complessivi di traffico passeggeri su rotaia realizzati nel 2023 dalle società del Polo, sono stati pari a 46 miliardi di viaggiatori*km (di cui 36,8 miliardi, pari circa all'80%, relativi a Trenitalia), in crescita del 32,8% rispetto al 2022.

Il segmento dei servizi long haul (Mercato e Contribuito) con circa 24,6 miliardi di viaggiatori*km, ha fatto segnare una crescita del 43% rispetto al 2022 (periodo ancora in parte condizionato dallo scenario pandemico). Il risultato è stato ottenuto grazie all'ottima performance in ambito servizi a mercato (+53,8%), in cui si registra la crescita del business sia di Trenitalia, sia di ILSA con un significativo apporto dei nuovi servizi alta velocità attivati in Spagna nel 2023. Anche in ambito Servizio Universale Contribuito si è registrata una crescita dei volumi di viaggiatori km trasportati pari all' 8,4% rispetto al 2022.

In termini di offerta, la produzione complessiva (Mercato e Contribuito) dei servizi long haul è risultata pari a circa 101,9 milioni di treni*km, in crescita del 14,8% rispetto al 2022, grazie alla maggiore offerta di servizi a mercato (+23,5%), laddove l'offerta del servizio universale è stata invece leggermente inferiore a quella del 2022 (-3,9%).

Nel trasporto regionale, i volumi trasportati nel 2023 sono stati pari a circa 21,4 miliardi di viaggiatori*km, sia in Italia che all'estero, in crescita del 22,8% rispetto all'anno precedente, a fronte di una produzione in crescita verso il 2022 del 10,3%.

Rispetto al 2022, ancora parzialmente penalizzato dallo scenario pandemico, i valori di domanda e offerta del trasporto regionale incorporano gli effetti dell'acquisizione nel perimetro di consolidamento di Netinera della società ODEG.

Trasporto su gomma TPL (*)	2023	2022	Var %
Viaggiatori Km – milioni	1.822	1.524	19,6%
Bus Km – migliaia	157.452	157.587	(0,1%)

In ambito Trasporto passeggeri su gomma, il Gruppo FS sostiene l'utilizzo integrato dei servizi di trasporto urbani ed extraurbani su ferro e gomma, in Italia e all'estero, e l'interscambio tra di essi.

In tal senso il Polo Passeggeri ha soddisfatto, nel corso del 2023, una domanda di circa 1,8 miliardi di viaggiatori*km, in crescita del 19,6% rispetto al 2022, con un'offerta prodotta nel 2023 di circa 157,5 milioni di bus*km in linea con il 2022.

Trasporto marittimo	2023	2022	Var %
Viaggiatori Km – milioni	25	22	13,3%
Navi Km – migliaia	607	614	(1,2%)

Infine, nel segmento del trasporto marittimo di passeggeri, il Gruppo FS, garantisce la continuità territoriale dei servizi ferroviari, gestendo i collegamenti via mare tra il continente e la Sicilia e il collegamento interno sul lago Trasimeno. Nel 2023 ha soddisfatto una domanda di circa 24,8 milioni di viaggiatori*km, in crescita del 13,3% rispetto al 2022, con un'offerta di circa 606,8 mila navi*km, in lieve flessione rispetto al 2022.

	2023	2022	Variazione	%
	valori in milioni di euro			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.449	6.632	817	12,3
Altri proventi	208	244	(36)	(14,8)
Ricavi operativi	7.657	6.876	781	11,4
Costi operativi	(6.111)	(5.420)	(691)	12,7
EBITDA	1.546	1.456	90	6,2
Risultato Operativo (EBIT)	199	210	(11)	(5,2)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	79	94	(15)	(15,9)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale investito netto	11.532	11.881	(349)
Posizione finanziaria netta	8.446	8.798	(352)
Mezzi propri	3.086	3.083	3

Il Polo Passeggeri chiude il 2023 con un Risultato netto del periodo positivo di 79 milioni di euro, in decremento di 15 milioni di euro rispetto al 2022, che risente degli impatti derivanti dalla decisione conclusiva della Commissione europea per 107 milioni di euro a carico di Trenitalia, come già illustrato in precedenza. Si registra una generale ripresa dei ricavi da traffico per tutti i business del trasporto passeggeri su ferro. Si ricorda che nel 2022, a causa della pandemia da Covid-19, l'offerta del trasporto passeggeri AV ha subito delle limitazioni dei posti vendibili che garantiva il distanziamento dei viaggiatori (fino al 13

marzo 2022 limitazioni all'80%) ma al contempo erano stati riconosciuti ristori normativi sotto forma di sconto pedaggio da parte del Gestore dell'Infrastruttura per circa 60 milioni di euro.

I **Ricavi operativi** del Polo nel 2023 ammontano a 7.657 milioni di euro e sono in incremento rispetto al 2022 per 781 milioni di euro (+11%), in larga parte attribuibile alla componente dei ricavi da traffico. Il Business del trasporto passeggeri su ferro e su gomma ha registrato complessivamente un incremento dei ricavi da traffico pari a circa 1.051 milioni di euro, legato principalmente all'incremento dei volumi del trasporto passeggeri su ferro del Business AV (399 milioni di euro), del Business Regionale (185 milioni di euro) e del Business Intercity (86 milioni di euro). Il Business del trasporto passeggeri su gomma registra, rispetto al 2022, un incremento di 34 milioni di euro, mentre la componente internazionale registra un incremento pari a 347 milioni di euro. L'incremento della domanda è strettamente correlato all'allentamento delle restrizioni per l'emergenza sanitaria Covid-19 e alla forte ripresa della mobilità dei viaggiatori, consolidando le buone performance registrate dall'inizio dell'anno per leisure/week end e per la ripresa del business travel e del traffico pendolare. I ricavi da traffico sono in parte compensati principalmente dalla riduzione dei ricavi per contributi ed altri ricavi operativi.

L'**EBITDA** del Polo Passeggeri registra nel 2023 un valore positivo pari a 1.546 milioni di euro, con un incremento pari a 90 milioni di euro rispetto al 2022. Il miglioramento dei ricavi viene in parte ridotto dall'incremento dei costi operativi legati alla maggiore offerta, ai maggiori costi del personale, in parte mitigato dai minori costi di energia di trazione dovuti alla già citata consistente riduzione del PUN. Si ricorda inoltre che, a causa della pandemia da Covid-19, il Business AV nel 2022 ha beneficiato dei ristori normativi attraverso lo sconto sulla componente B del pedaggio riconosciuto dal Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria pari a circa 60 milioni di euro.

Il **Risultato operativo (EBIT)** è positivo per 199 milioni di euro: rispetto al 2022 si registra un peggioramento di 11 milioni di euro in quanto il miglioramento a livello di EBITDA viene assorbito dai maggiori ammortamenti e svalutazioni.

I **Proventi e oneri finanziari** sono negativi per 161 milioni di euro e registrano un peggioramento di 64 milioni di euro rispetto al 2022, principalmente per il rialzo dei tassi di interesse sulle linee finanziarie di Trenitalia.

Le **imposte sul reddito** del Polo risultano essere in miglioramento di 60 milioni di euro rispetto al 2022.

In merito agli **investimenti** tecnici, nel Polo Passeggeri si concentra il 12% circa degli investimenti tecnici complessivi del Gruppo, pari a 1.987,8 milioni di euro (1.828,9 milioni di euro nel 2022), per interventi dedicati al trasporto passeggeri su ferro e su gomma, sia in Italia che all'estero. In particolare, Trenitalia registra investimenti tecnici per 1.793 milioni di euro (90% del totale investimenti tecnici del Polo Passeggeri), il Gruppo Busitalia per 62 milioni di euro e le rimanenti società operanti all'estero per 111 milioni di euro (Netinera, Trenitalia C2C, Trenitalia UK, Trenitalia France, ILSA e Hellenic Train); Nell'ambito del trasporto ferroviario, Trenitalia ha destinato il 58% degli investimenti tecnici all'acquisto di materiale rotabile, il 7% alla riqualificazione del materiale in esercizio, il 12% all'adeguamento tecnologico dei mezzi, ai sistemi informativi, al mantenimento e sviluppo degli impianti di manutenzione e il restante 23% alla manutenzione ciclica.

I principali progetti di investimento distinti per area di business sono:

- Trasporto Passeggeri Business AV (288 milioni di euro, di cui circa 196 milioni di euro dedicati alla manutenzione ciclica). Gli investimenti tecnici hanno riguardato attività di revamping con interventi Rebranding della flotta ETR 600 e il potenziamento degli impianti di manutenzione di Milano Martesana, Mestre e Napoli.
- Trasporto Passeggeri Business Intercity (168 milioni di euro, di cui circa 91 milioni di euro dedicati alla manutenzione ciclica). Gli investimenti tecnici hanno riguardato anticipi (per 17,9 milioni di euro) per l'acquisto di nuovi treni ibridi e di carrozze notte interamente finanziati con fondi PNRR ed attività di revamping con interventi di restyling (2

milioni di euro) sulle carrozze Intercity, con l'adeguamento del sistema antincendio e l'attivazione del nuovo impianto Clima (20 milioni di euro).

- Trasporto Passeggeri Business Regionale (1.151 milioni di euro, di cui circa 122 milioni di euro dedicati alla manutenzione ciclica). Gli interventi hanno riguardato la consegna di treni Pop (per 293 milioni di euro), Rock (per 498 milioni di euro) e Blues (per 168 milioni di euro); interventi di face-lift sui treni TAF (per 1,7 milioni di euro) finalizzati all'incremento del comfort; gli interventi di adeguamento tecnologico delle carrozze Vivalto (3,7 milioni di euro) e del sistema antincendio sulle flotte Minuetto, Carrozze MD, Vivalto ed Aln 663 (3,4 milioni di euro) ancora in corso.
- Trasporto Passeggeri Business Internazionale (52 mln di euro). Gli investimenti tecnici hanno riguardato la consegna di ETR 1000 (per 42 milioni di euro) per il servizio commerciale di ILSA in Spagna, attività di revamping della flotta ETR1000 con l'omologazione di un ETR1000 (9 milioni di euro) destinato ad operare sulle linee francesi.

Di seguito si riporta una tabella con le consegne dei principali progetti di acquisto e i rilasci in esercizio del materiale rotabile sottoposto ad interventi di ristrutturazione.

	Nuovo materiale	Materiale ristrutturato	n. mezzi
Carrozze/carri	0		80
Business AV/Intercity	-		**80
Regionale			
Convogli	107		15
Business AV/Intercity	-		1
Business AV/Internazionale	9		-
Regionale	*98		***14

* Treni Rock n. 35, Treni Pop n. 34; Treni Blues n. 29

** Intercity IC n. 3; Antincendio su carrozze n. 77

***Treni TAF n. 6; Antincendio su Aln 663 n. 8

Nell'ambito del trasporto su gomma, il gruppo Busitalia ha sostenuto nel corso del 2023 investimenti tecnici pari a 62 milioni di euro (3% degli investimenti tecnici del Polo Passeggeri), relativi all'acquisto di nuovi autobus per servizi TPL in Veneto, Umbria, Campania e Olanda, la consegna di autobus per i servizi a mercato realizzati da Busitalia Rail Service⁴.

Polo Logistica

Il Polo Logistica ha l'obiettivo, nell'arco decennale di piano industriale, di raddoppiare la quota traffico merci su rotaia rispetto al 2019 e sviluppare un'evoluzione del posizionamento sulla catena logistica, che non avrà più solo un ruolo su segmenti selezionati, ma potrà diventare operatore multimodale di sistema anche attraverso partnership.

Nel Polo Logistica opera principalmente Mercitalia Logistics SpA, Capogruppo di Polo, con la missione di garantire il presidio del settore della logistica e del trasporto di merci, in ambito nazionale e internazionale, ivi compresa la promozione, attuazione, gestione e vendita di iniziative e servizi nel campo della logistica, della mobilità e dei trasporti delle merci. Fanno parte del Polo sette società operative a livello nazionale e internazionale, tra cui Mercitalia Rail, la maggiore impresa

⁴ 12 autobus a gasolio, 1 autobus ibrido, 3 autobus a gas e 38 autobus elettrici per i servizi realizzati da Busitalia Veneto; 29 autobus a gasolio e 65 ibridi per il servizio in Umbria; 7 autobus a gasolio per i servizi realizzati da Busitalia Campania; 144 autobus a gasolio per i servizi in Olanda realizzati da QBuzz; 2 autobus per Busitalia Rail Service.

ferroviaria merci in Italia e una delle principali in Europa, il gruppo Tx Logistik (presente prevalentemente in Germania, Austria, Svizzera e Danimarca) e Mercitalia Intermodal, il più grande operatore di trasporto combinato strada/rotaia in Italia e il terzo in Europa.

Trasporto Merci (*)	2023	2022	Var %
Tonnellate Km – milioni	21.084	21.513	(2,0%)
<i>di cui su territorio estero</i>	10.283	10.349	(0,6%)
Treni Km – migliaia	43.393	42.058	3,2%
<i>di cui su territorio estero</i>	19.928	17.974	10,9%

(*) Non include la quota parte del traffico merci sviluppato da Hellenic Train pari a 211 milioni di tonnellate km (458 milioni di tonnellate km nel 2022) e 504 migliaia di treni km (978 migliaia di treni km nel 2022)

Con riferimento al traffico merci, in uno scenario macroeconomico caratterizzato da domanda debole e instabilità geopolitica, le società del Gruppo FS, in territorio nazionale ed estero, hanno mostrato, nel 2023, un andamento in lieve flessione rispetto al 2022, attestandosi a circa 21,1 miliardi di tonnellate km (-2,0%), a fronte di produzione di 43,4 mila treni km, in crescita rispetto all'anno precedente. In relazione al mercato estero si ricorda che il Polo Logistica ha finalizzato, attraverso la controllata Tx Logistik, l'acquisizione dell'impresa di trasporto ferroviario merci Exploris, diventando il secondo operatore merci in Germania.

valori in milioni di euro

	2023	2022	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.106	1.036	70	6,8
Altri proventi	37	46	(9)	(19,6)
Ricavi operativi	1.143	1.082	61	5,6
Costi operativi	(1.076)	(1.017)	(59)	5,8
EBITDA	67	65	2	3,1
Risultato Operativo (EBIT)	(47)	(117)	70	59,8
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(80)	(143)	63	44,1

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale investito netto	858	675	183
Posizione finanziaria netta	568	649	(81)
Mezzi propri	290	26	264

Il Polo Logistica nel 2023 registra un Risultato Netto del periodo negativo di 80 milioni di euro, in miglioramento di 63 milioni di euro rispetto al 2022.

I **Ricavi operativi** del Polo nel 2023 ammontano 1.143 milioni di euro registrando un incremento rispetto al 2022 pari a 61 milioni di euro (+6%) attribuibile alla componente di ricavi sia da trasporto nazionale che internazionale, nonostante gli eventi esogeni che hanno caratterizzato il 2023 con conseguente impatto negativo sull'andamento dei volumi, come gli smottamenti dei valichi transalpini (Gottardo, frana del Frejus), gli scioperi in Germania, Svezia e Francia, le limitazioni del traffico sul Brennero per lavori sull'infrastruttura ferroviaria, l'alluvione dell'Emilia-Romagna.

L'**EBITDA** del Polo Logistica si attesta nel 2023 ad un valore positivo di 67 milioni di euro, in aumento di 2 milioni di euro rispetto al 2022. La crescita a livello di ricavi viene assorbita principalmente dai maggiori costi del personale e dai maggiori altri costi operativi legati alle prestazioni del trasporto di Mercitalia Rail e del gruppo TX Logistik.

Il **Risultato operativo (EBIT)** è negativo per 47 milioni di euro, in miglioramento di 70 milioni di euro rispetto al 2022 dovuto principalmente alle minori svalutazioni.

I **Proventi e oneri finanziari** sono negativi per 31 milioni di euro, in peggioramento di 11 milioni di euro rispetto al 2022.

Le **imposte sul reddito** del Polo risultano in lieve miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2022.

Il Polo Logistica ha sviluppato nel 2023 **investimenti** tecnici pari a 181,3 milioni di euro (155, 6 milioni di euro nel 2022, +17%) per il proseguimento del piano di rinnovo della flotta e per la manutenzione del parco loco e carri operativo. Circa il 42% è realizzato da Mercitalia Rail, il 21% da Mercitalia Shunting & Terminal e il 28% dalla controllata TX Logistik in Germania.

Polo Urbano

Il Polo Urbano garantisce le attività nel campo immobiliare ed il presidio del settore della rigenerazione urbana e delle soluzioni di intermodalità e di logistica nelle aree urbane per la prima e per l'ultima fase della catena di approvvigionamento. Si concentra in particolare nello sviluppare le potenzialità del patrimonio immobiliare del Gruppo attraverso rapporti con nuovi partnership e lo sviluppo di nuove progettualità dedicate, che contribuiscano ad una rigenerazione urbana.

Nel Polo Urbano opera principalmente la società FS Sistemi Urbani SpA, Capogruppo di Polo, che si occupa dei servizi di asset management, commercializzazione e valorizzazione del patrimonio non funzionale del Gruppo. Del Polo fanno parte anche le società GS Immobiliare SpA e FS Park SpA.

valori in milioni di euro

	2023	2022	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	130	244	(114)	(46,7)
Altri proventi	26	24	2	8,3
Ricavi operativi	156	268	(112)	(41,8)
Costi operativi	(123)	(218)	95	(43,6)
EBITDA	33	50	(17)	(34,0)
Risultato Operativo (EBIT)	21	(14)	35	(>200)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	15	(20)	35	175,0
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	
Capitale investito netto	1.288	1.232	56	
Posizione finanziaria netta	11	(382)	393	
Mezzi propri	1.277	1.614	(337)	

Il Polo Urbano registra nel 2023 un Risultato Netto di periodo positivo per 15 milioni di euro, in miglioramento di 35 milioni di euro rispetto al 2022

I **Ricavi operativi** del Polo Urbano nel 2023 ammontano a 156 milioni di euro, registrando un decremento rispetto al 2022 di 112 milioni di euro (-42%) attribuibili principalmente ai minori ricavi da vendita immobili e terreni trading riconducibili alle vendite immobiliari realizzate nel 2022 di Milano - Porta Romana (-126 milioni di euro), ai maggiori ricavi da canoni di locazione (+10 milioni di euro) ed ai maggiori ricavi per la gestione dei parcheggi della società FS Park (+6 milioni di euro).

L'**EBITDA** del Polo Urbano si attesta nel 2023 ad un valore positivo di 33 milioni di euro e registra un peggioramento di 17 di euro rispetto al 2022 per un incremento dei costi operativi.

Il **Risultato operativo (EBIT)** è positivo per 21 milioni di euro in miglioramento di 35 milioni di euro rispetto al 2022 dovuto principalmente alle minori svalutazioni.

Gli **investimenti** tecnici del Polo Urbano sono pari a 48,2 milioni di euro (25,2 milioni di euro nel 2022) e si riferiscono alla manutenzione e valorizzazione degli asset immobiliari di proprietà del Gruppo FS.

Altri Servizi

Negli Altri Servizi operano Ferservizi SpA, che gestisce in outsourcing, per le principali società del Gruppo, le attività non direttamente connesse all'esercizio ferroviario; Fercredit SpA, la cui attività è rivolta essenzialmente allo sviluppo del "credit factoring" e del leasing sul mercato captive, nonché all'espansione delle operazioni di "consumer credit" per i dipendenti del Gruppo; Italcertifer SpA, che si occupa della conduzione di attività di certificazione, valutazione e prove riferite a sistemi di trasporto ed infrastrutturali; FSTechnology SpA, il Service Provider per il Gruppo FS sul fronte dei sistemi tecnologici, deputata a governare la strategia ICT di Gruppo.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA, nel suo ruolo di holding del Gruppo, ha la funzione di indirizzo, coordinamento, controllo strategico e finanziario sulle Capogruppo di Polo.

valori in milioni di euro

	2023	2022	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	790	629	161	25,6
Altri proventi	97	27	70	259,3
Ricavi operativi	887	656	231	35,2
Costi operativi	(841)	(690)	(151)	(21,9)
EBITDA	46	(34)	80	235,3
Risultato Operativo (EBIT)	(23)	(93)	70	75,3
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	143	(1)	144	>200,0

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale investito netto	877	423	454
Posizione finanziaria netta	(679)	(724)	45
Mezzi propri	1.556	1.147	409

Nel 2023 gli Altri Servizi realizzano un Risultato Netto del periodo positivo pari a 143 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2022 di 144 milioni di euro.

I **Ricavi operativi**, pari a 887 milioni di euro, registrano una crescita di 231 milioni di euro attribuibili ai maggiori ricavi di FSTechnology per 69 milioni di euro legati alla conduzione degli applicativi, alla variazione di perimetro per la creazione della nuova società FS Security operativa da gennaio 2023 per 88 milioni di euro e per il rilascio fondo accantonato connesso ad operazioni di cessione di asset di FS SpA per 67 milioni di euro.

L'**EBITDA** si attesta nel 2023 ad un valore positivo di 46 milioni di euro, in miglioramento di 80 milioni di euro rispetto al 2022 principalmente per il rilascio del fondo di FS SpA.

Il **Risultato operativo (EBIT)** si attesta ad un valore negativo di 23 milioni di euro, in miglioramento di 70 milioni rispetto al 2022; la crescita a livello di EBITDA viene attenuata dai maggiori ammortamenti di FSTechnology.

Il **Saldo della gestione finanziaria** è positivo nel 2023 per 103 milioni di euro e risulta in miglioramento di 36 milioni di euro rispetto al 2022.

Le **Imposte sul reddito** a dicembre 2023 registrano un valore positivo di 63 milioni di euro, in incremento di 38 milioni di euro rispetto al 2022. Tale posta accoglie, nell'ambito delle attività tipiche della Holding, gli effetti positivi derivanti dalla gestione del consolidato fiscale.

Gli **investimenti** tecnici del Gruppo relativi agli Altri servizi sono pari a 153 milioni di euro (38 milioni di euro nel 2022) e si riferiscono principalmente ai progetti ICT del Gruppo FS.

Performance economiche e finanziarie di Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Conto economico

valori in milioni di euro

	2023	2022	Variazione	%
Ricavi operativi	122	155	(33)	(21)
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	117	145	(28)	(19)
- Altri ricavi	5	10	(5)	(50)
Costi operativi	(227)	(270)	43	(16)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(105)	(115)	10	(9)
Ammortamenti	(17)	(27)	10	(37)
Svalutazioni e perdite/riprese di valore		(50)	50	(100)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(122)	(192)	70	(36)
Proventi e oneri finanziari	246	231	15	6
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	124	39	85	>200
Imposte sul reddito	77	51	26	51
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	201	90	111	123

Il **Risultato netto** dell'esercizio 2023, pari a 201 milioni di euro, evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile all'andamento della componente operativa (+70 milioni di euro), della componente finanziaria (+15 milioni di euro) e della componente fiscale (+26 milioni di euro).

Il **Margine operativo lordo** (EBITDA) rileva un incremento pari a 10 milioni di euro facendo registrare una variazione percentuale pari al +9% dovuta alla diminuzione dei Ricavi operativi (-33 milioni di euro) e al decremento dei Costi operativi (+43 milioni di euro).

Il decremento dei **Ricavi operativi** è determinato dalla diminuzione dei ricavi da gestione immobiliare per 42 milioni di euro a seguito dell'affitto di ramo del patrimonio immobiliare della Società FS Sistemi Urbani SpA, dei ricavi delle vendite di immobili e terreni per 5 milioni di euro e dei servizi resi alle società del Gruppo per 3 milioni di euro parzialmente compensati dall'aumento dei ricavi contratti con la clientela per 17 milioni di euro.

Il decremento dei **Costi operativi** è dovuto principalmente all'effetto combinato della diminuzione dei costi per servizi (-37 milioni di euro) dovuti a minori costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare per l'affitto di ramo e minori costi per servizi informatici a seguito della cessione, nel mese di giugno 2023, degli asset IT e delle connesse attività alla controllata FS Technology, dei minori costi per giacenze di immobili e terreni (-15 milioni di euro) cui si contrappongono l'incremento del costo del personale (+6 milioni di euro) e degli altri costi operativi sostenuti nell'esercizio (+3 milioni di euro).

Il miglioramento a livello di **Risultato operativo** (EBIT) verso il dato 2022, pari a 70 milioni di euro, deriva da quanto descritto in precedenza rafforzato dalle maggiori svalutazioni registrate principalmente sugli immobili nell'esercizio precedente e dalla riduzione degli ammortamenti per la cessione degli Asset IT.

Il miglioramento del **Saldo dei proventi e oneri finanziari** (+15 milioni di euro) è imputabile principalmente all'incremento degli interessi per finanziamenti concessi a società del Gruppo e ai proventi derivanti dall'impiego di liquidità sul sistema bancario (+311 milioni di euro) determinato dell'effetto combinato delle nuove erogazioni

Intercompany dell'anno e dell'aumento dei tassi di interesse di mercato registrato nel corso dell'esercizio, ai dividendi distribuiti dalle società controllate, collegate e terzi (+12 milioni di euro) cui si contrappone l'incremento degli interessi passivi maturati sui debiti finanziari verso terzi e società del gruppo per cash pooling (-284 milioni di euro) in virtù della nuova provvista poi ribaltata alle società del Gruppo e dell'aumento dei tassi di interesse di mercato e l'incremento delle svalutazioni delle partecipazioni delle società Anas Spa e FSE Srl (-88 milioni di euro). La variazione residua è imputabile al rilascio di un fondo (+ 67 milioni di euro) connesso ad operazione di cessione di partecipazioni occorsa in anni precedenti e ai minori rilasci del fondo rischi rispetto al periodo precedente (-5 milioni di euro).

Le **Imposte sul reddito** presentano un incremento complessivo di 26 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente ai maggiori proventi da consolidato fiscale (53 milioni di euro) iscritti a fronte di maggiori imposte IRES trasferite dalle società del Gruppo, ed all'incremento nelle imposte anticipate e differite (27 milioni di euro).

Stato patrimoniale riclassificato

	valori in milioni di euro		
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	565	446	119
Altre attività nette	200	73	127
Capitale circolante	765	519	246
Immobilizzazioni tecniche	443	494	(51)
Partecipazioni	38.222	38.060	162
Capitale immobilizzato netto	38.665	38.554	111
TFR	(5)	(5)	
Altri fondi	(10)	(107)	97
TFR e Altri fondi	(15)	(112)	97
CAPITALE INVESTITO NETTO	39.415	38.961	454
Posizione finanziaria netta a breve	(900)	(779)	(121)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	124	(250)	374
Posizione finanziaria netta	(776)	(1.029)	253
Mezzi propri	40.191	39.990	201
COPERTURE	39.415	38.961	454

Il **Capitale investito netto**, pari a 39.415 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2023 di 454 milioni di euro per effetto dell'incremento del **Capitale circolante** (+246 milioni di euro) e del **Capitale immobilizzato netto** (+111 milioni di euro) e, in misura minore, dal decremento degli **Altri fondi** (+97 milioni di euro).

Il **Capitale circolante netto gestionale**, pari a 565 milioni di euro, subisce un incremento nel corso dell'esercizio di 119 milioni di euro, attribuibile all'effetto combinato dell'incremento complessivo dei crediti commerciali verso società del Gruppo e clienti terzi e dei debiti commerciali verso società del Gruppo (+126 milioni di euro) e del decremento delle rimanenze per immobili e terreni di trading (-7 milioni di euro).

Le **Altre attività nette** subiscono un incremento di 127 milioni di euro, derivante dall'aumento netto dei crediti e debiti correnti e non correnti (+142 milioni di euro), principalmente imputabili ai dividendi verso società controllate, e al decremento netto dei crediti e debiti per IVA (-10 milioni di euro) e dei crediti e debiti tributari (-5 milioni di euro).

Per quanto concerne i dati comparativi si evidenzia che, ai fini di una migliore esposizione, si è proceduto a riclassificare, dalla voce "Altre attività nette" alla voce "Altri fondi", l'importo di 174 milioni di euro, relativo alle "Attività per imposte anticipate".

Gli **Altri fondi** subiscono una variazione positiva di 97 milioni di euro attribuibile principalmente al rilascio di un fondo per garanzie connesse ad operazioni di cessione di partecipazioni non più esercitabili (+67 milioni di euro), agli utilizzi relativi al contenzioso verso l'Erario per gli interessi sul credito IVA (8 milioni di euro) e al contenzioso tributario con Sita SpA in liquidazione (3 milioni di euro) all'effetto netto delle attività e passività per imposte anticipate e differite (-19 milioni di euro) e alla riduzione del Fondo imposte da consolidato fiscale (+38 milioni di euro).

Il **Capitale immobilizzato netto** si attesta a 38.665 milioni di euro e registra una variazione positiva di 111 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022 riconducibile all'incremento netto delle partecipazioni, dovuto all'aumento di capitale sociale di Mercitalia Logistics SpA (+294 milioni di euro) e alle svalutazioni delle partecipazioni di Anas SpA e FSE Srl (-131 milioni di euro) e al decremento complessivo degli investimenti immobiliari, attività immateriali e immobili, impianti e macchinari (-52 milioni di euro) per ammortamenti e cessioni realizzate nell'esercizio.

La **Posizione finanziaria netta** rappresenta un saldo finanziario positivo netto di 776 milioni di euro con un decremento di 253 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 derivato principalmente da:

- l'incremento per un ammontare complessivo di -2.440 milioni di euro dei finanziamenti concessi alle società del Gruppo al netto dei rimborsi dell'esercizio;
- l'incremento dei finanziamenti bancari per 2.306 milioni di euro dovuto ai nuovi finanziamenti per un ammontare di 3.070 milioni di euro e all'incremento degli interessi per 27 milioni di euro al netto dei rimborsi di periodo pari a - 791 milioni di euro;
- l'incremento dei prestiti obbligazionari per 1.058 milioni dovuto principalmente alle nuove emissioni obbligazionaria per un importo complessivo di 1.700 milioni di euro e dei maggiori interessi passivi per 62 milioni di euro al netto dei rimborsi pari a -704 milioni;
- l'incremento della liquidità bancaria per - 878 milioni di euro, principalmente dovuto alla provvista finanziaria realizzata nel mese di dicembre ed ancora in corso di impiego alla data di chiusura di bilancio ed ai maggiori incassi rilevati nel periodo corrente sui conti correnti di tesoreria;
- l'incremento dei debiti finanziari verso le società del gruppo per cash pooling per 204 milioni di euro.

I **Mezzi propri**, infine, evidenziano un incremento di 201 milioni di euro dovuto all'utile complessivo registrato nell'esercizio.



Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

valori in milioni di euro

	31.12.2023	31.12.2022
Attività		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	49.326	48.405
Investimenti immobiliari	1.399	1.403
Attività immateriali	1.798	1.833
Partecipazioni (metodo del Patrimonio Netto)	1.217	833
Attività finanziarie per accordi di servizi in concessione	235	1.479
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	628	1.546
Attività per imposte anticipate	98	88
Crediti commerciali	4	5
Altre attività	7.584	6.197
Totale	62.289	61.789
Attività correnti		
Rimanenze	2.487	2.282
Attività finanziarie per accordi di servizi in concessione	3.314	2.042
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	693	226
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.295	2.691
Crediti tributari	105	97
Crediti commerciali	2.797	3.092
Altre attività	5.735	4.080
Totale	17.426	14.510
Totale attività	79.715	76.299
Patrimonio Netto e passività		
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	39.204	39.204
Riserve	(166)	(71)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	2.725	2.536
Utile/(Perdita) d'esercizio	137	204
Patrimonio Netto del Gruppo	41.900	41.873
Utile/(Perdita) di Terzi	(37)	(2)
Capitale e Riserve di Terzi	226	197
Interessenze di Terzi	189	195
Totale	42.089	42.068
Passività		
Passività non correnti		
Finanziamenti a medio/lungo termine	10.732	9.159
Benefici ai dipendenti	683	756
Fondi rischi e oneri	1.937	2.130
Acconti per opere da realizzare	1.220	1.362
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	903	1.410
Passività per imposte differite	151	187
Debiti commerciali	15	6
Altre passività	1.897	1.713
Totale	17.538	16.723
Passività correnti		
Finanziamenti a breve termine e quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	4.250	2.599
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	58	25
Acconti per opere da realizzare	577	482
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	580	201
Debiti per imposte sul reddito	26	11
Debiti commerciali	8.995	7.626
Altre passività	5.602	6.564
Totale	20.088	17.508
Totale passività	37.626	34.231
Totale Patrimonio Netto e passività	79.715	76.299

Conto Economico Consolidato

valori in milioni di euro

	2023	2022
Ricavi e proventi	14.804	13.664
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.261	13.169
Altri proventi	543	495
Costi operativi	(14.466)	(13.402)
Costo del personale	(5.284)	(4.723)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.607)	(1.852)
Costi per servizi	(7.570)	(6.340)
Altri costi operativi	(265)	(239)
Costi per lavori interni capitalizzati	2.150	1.702
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.890)	(1.950)
Risultato operativo	338	262
Proventi e oneri finanziari	(213)	(50)
Proventi finanziari	220	108
Oneri finanziari	(456)	(221)
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	23	63
Risultato prima delle imposte	125	212
Imposte sul reddito	(25)	(10)
Risultato di periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		
Risultato del periodo delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali		
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	100	202
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	137	204
<i>Risultato netto di Terzi</i>	(37)	(2)

Conto Economico complessivo Consolidato

valori in milioni di euro

	2023	2022
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	100	202
Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato		
Componenti che non saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:		
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	(6)	95
di cui da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		1
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	4	4
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificati successivamente nell'utile/(perdita):		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	(97)	188
di cui da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(5)	26
Differenze di cambio	(1)	4
Totale altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	(100)	291
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	-	493
<i>Totale conto economico complessivo attribuibile a:</i>		
Soci della controllante	37	495
Partecipazioni dei terzi	(37)	(2)

*I valori sono esposti al netto dell'effetto fiscale ove applicabile

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

valori in milioni di euro

Patrimonio Netto											
	Riserve					Totale Riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti						
Saldo al 1 gennaio 2022	39.204	67	(7)	(1)	(422)	(363)	2.350	194	41.385	161	41.546
Utile/(Perdita) d'esercizio								204	204	(2)	202
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto			4	192	95	291			291		291
Utile/(Perdita) complessivo rilevato			4	192	95	291		204	495	(2)	493
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente							194	(194)			
Distribuzione dividendi										(2)	(2)
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										21	21
Variazione area di consolidamento				1		1	(10)		(9)	19	10
Altri movimenti							2		2	(2)	
Saldo al 31 dicembre 2022	39.204	67	(3)	192	(327)	(71)	2.536	204	41.873	195	42.068
Saldo al 1 gennaio 2023	39.204	67	(3)	192	(327)	(71)	2.536	204	41.873	195	42.068
Utile/(Perdita) d'esercizio								137	137	(37)	100
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto			(1)	(93)	(6)	(100)			(100)		(100)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato			(1)	(93)	(6)	(100)		137	37	(37)	
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		4				4	200	(204)			
Distribuzione dividendi							(5)		(5)	(4)	(9)
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										36	36
Variazione area di consolidamento							(1)		(1)		(1)
Altri movimenti							(4)		(4)	(1)	(5)
Saldo al 31 dicembre 2023	39.204	71	(4)	99	(333)	(167)	2.726	137	41.900	189	42.089

Rendiconto finanziario consolidato

valori in milioni di euro

	2023	2022
Utile/(perdita) di esercizio	100	202
Imposte sul reddito	25	10
Proventi/(Oneri finanziari)	236	113
Ammortamenti	1.744	1.655
Utile/perd.delle partecip. contabilizzate con il metodo del PN	(23)	(63)
Accantonamenti e svalutazioni	663	489
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(184)	(108)
Variazione delle rimanenze	(203)	(11)
Variazione dei crediti commerciali	300	(130)
Variazione dei debiti commerciali	1.360	1.113
Variazione delle altre passività	(732)	1.183
Variazione delle altre attività	(3.099)	(346)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(689)	(605)
Pagamento benefici ai dipendenti	(131)	(225)
Proventi finanziari incassati/(oneri finanziari pagati)	(174)	(73)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(20)	(1)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	(827)	3.218
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(12.197)	(7.580)
Investimenti immobiliari	(15)	(41)
Investimenti in Attività immateriali	(243)	(312)
Investimenti in partecipazioni	(655)	(429)
Investimenti al lordo dei contributi	(13.110)	(8.361)
Contributi-Immobili, impianti e macchinari	9.922	5.952
Contributi-Partecipazioni	592	426
Contributi	10.514	6.379
Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari	222	141
Disinvestimenti in Investimenti immobiliari	3	7
Disinvestimenti in Attività immateriali	5	1
Disinvestimenti in partecipazioni ed utili	19	13
Disinvestimenti	250	162
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(2.346)	(1.820)
Canoni per leasing finanziario	(230)	(235)
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a medio\lungo termine	1.610	395
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a breve termine	1.600	(359)
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	(246)	(256)
Contributi c/impianti su finanziamenti	10	(105)
Variazione delle attività finanziarie	(2)	(297)
Variazione delle passività finanziarie	3	30
Dividendi	(9)	(3)
Variazioni patrimonio netto e cassa acquisita da op. straord	28	6
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	2.764	(824)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(409)	577
Disponibilità liquide a inizio periodo	2.685	2.108
Disponibilità liquide a fine periodo	2.276	2.685
di cui saldo del c/c intersocietario	19	6

Prospetti contabili di Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Situazione patrimoniale – finanziaria

valori in euro

	31.12.2023	31.12.2022
Attività		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	52.899.207	54.747.980
Investimenti immobiliari	388.731.956	391.689.120
Attività immateriali	1.178.343	48.002.261
Partecipazioni	38.222.414.480	38.059.837.535
Attività finanziarie (inclusi derivati)	10.069.986.269	8.736.030.767
Attività per imposte anticipate	85.462.729	104.753.491
Crediti commerciali	2.553.508	3.782.117
Altre attività	1.792.552.801	1.611.918.196
Totale	50.615.779.293	49.010.761.467
Attività correnti		
Rimanenze	334.026.397	340.649.442
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	3.811.913.225	2.706.451.344
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.504.360.565	626.221.660
Crediti tributari	90.839.402	84.908.211
Crediti commerciali	370.987.205	196.706.328
Altre attività	779.735.700	605.601.588
Totale	6.891.862.494	4.560.538.573
Totale Attività	57.507.641.787	53.571.300.040
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.173.802	39.204.173.802
Riserve	71.620.621	67.235.002
Utili/(Perdite) portati a nuovo	714.634.985	628.992.464
Utile/(Perdite) d'esercizio	200.729.114	90.150.022
Totale	40.191.158.522	39.990.551.290
Passività		
Passività non correnti		
Finanziamenti a medio/lungo termine	10.180.762.628	8.466.485.317
Benefici ai dipendenti	4.505.556	5.363.697
Fondi rischi e oneri	33.697.135	111.986.122
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	12.908.926	19.374.668
Passività per imposte differite	61.822.275	99.610.975
Altre passività	1.801.273.397	1.613.705.347
Totale	12.094.969.917	10.316.526.126
Passività correnti		
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	3.201.288.336	1.551.562.201
Passività finanziarie (inclusi derivati)	1.216.019.380	1.002.445.197
Debiti commerciali correnti	143.894.571	96.401.758
Altre passività	660.311.060	613.813.468
Totale	5.221.513.347	3.264.222.624
Totale Passività	17.316.483.264	13.580.748.750
Totale Patrimonio Netto e Passività	57.507.641.786	53.571.300.040

Conto Economico

valori in euro

	2023	2022
Ricavi e proventi	121.444.104	155.092.526
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	116.735.787	145.341.259
Altri proventi	4.708.317	9.751.267
Costi operativi	(243.493.585)	(346.934.158)
Costo del personale	(73.793.425)	(67.990.655)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.288.717)	(22.138.333)
Costi per servizi	(115.523.308)	(152.820.594)
Altri costi operativi	(30.613.035)	(28.069.936)
Costi per lavori interni capitalizzati	564.796	531.008
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(16.839.896)	(76.445.648)
Risultato operativo	(122.049.481)	(191.841.632)
Proventi e oneri finanziari	246.137.724	231.313.951
Proventi da partecipazioni	228.360.244	216.429.866
Altri proventi finanziari	542.172.747	155.751.939
Oneri su partecipazioni	(132.845.445)	(43.111.139)
Altri oneri finanziari	(391.549.822)	(97.756.715)
Risultato prima delle imposte	124.088.243	39.472.319
Imposte sul reddito	76.640.871	50.677.703
Risultato netto d'esercizio	200.729.114	90.150.022

Conto Economico complessivo

valori in euro

	2023	2022
Risultato netto d'esercizio	200.729.114	90.150.022
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	(41.714)	887.961
Effetto fiscale Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	8.966	(243.071)
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio se sono soddisfatte determinate condizioni:		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	(117.281)	
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	28.147	
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	(121.882)	644.890
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	200.607.232	90.794.912

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in euro

Patrimonio Netto									
	Capitale sociale	Riserve				Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Altre riserve			Riserve di valutazione				
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 1 gennaio 2022	39.204.173.802	66.854.616			(271.354)	66.583.262	628.862.321	136.993	39.899.756.378
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		6.850				6.850	130.143	(136.993)	90.150.022
Utile/(Perdita) d'esercizio								90.150.022	90.150.022
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto					644.890	644.890			644.890
Saldo al 31 dicembre 2022	39.204.173.802	66.861.466			373.536	67.235.002	628.992.464	90.150.022	39.990.551.290
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		4.507.501				4.507.501	85.642.521	(90.150.022)	
Utile/(Perdita) d'esercizio								200.729.114	200.607.732
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto					(121.882)	(121.882)			
Saldo al 31 dicembre 2023	39.204.173.802	71.368.967			251.654	71.620.621	714.634.985	200.729.114	40.191.158.522

RENDICONTO FINANZIARIO

valori in euro

	2023	2022
Utile/(perdita) di esercizio	200.729.114	90.150.022
Imposte sul reddito	(76.640.871)	(50.677.703)
Proventi/oneri finanziari	(246.137.724)	(231.313.951)
Ammortamenti	17.148.100	26.375.757
Accantonamenti e svalutazioni	1.570.000	
Svalutazioni	177.769	49.241.150
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti		
Accantonamenti e svalutazioni	1.747.769	49.241.150
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione		78
Variazione delle rimanenze	6.686.177	21.460.127
Variazione dei crediti commerciali	(173.052.269)	(22.011.525)
Variazione dei debiti commerciali	47.492.813	(9.867.230)
Variazione delle altre attività	(223.713.058)	167.952.533
Variazione delle altre passività	239.890.952	(189.303.246)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(4.023.674)	(25.377.590)
Pagamento benefici ai dipendenti	(1.087.347)	(1.147.794)
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	147.186.000	259.691.535
Variazione dei crediti/debiti per imposte	62.158.250	53.426.878
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	(1.615.768)	138.599.041
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(2.138.108)	(2.560.744)
Investimenti immobiliari	(3.655.484)	(8.146.424)
Investimenti in attività immateriali	(4.923.538)	(11.989.220)
Investimenti in partecipazioni	(746.433.000)	(332.504.394)
Investimenti al lordo dei contributi	(757.150.130)	(355.200.782)
Contributi-partecipazioni	452.640.000	285.860.000
Contributi	452.640.000	285.860.000
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	1.890.266	
Disinv-Investimenti immobiliari	9.271	658.229
Disinvestimenti in attività immateriali	43.208.622	
Disinvestimenti in partecipazioni		1.144.394
Disinvestimenti	45.108.159	1.802.623
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(259.401.971)	(67.538.159)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	1.754.179.010	672.738.513
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	1.508.993.396	(304.538.403)
Variazioni delle passività del leasing	(344.883)	(188.432)
Variazione delle attività finanziarie	(2.325.033.356)	(859.883.560)
Variazione delle passività finanziarie	(463.153)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	937.331.014	(491.871.882)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	676.313.275	(420.811.000)
Disponibilità liquide a inizio periodo	(374.271.477)	46.539.523
Disponibilità liquide a fine periodo	302.041.798	(374.271.477)
di cui saldo del c/c intersocietario	(1.202.318.766)	(1.000.493.137)

Informativa per settore di attività del Gruppo

Di seguito sono esposti i principali dati economici di riferimento dei settori operativi del Gruppo, per gli anni 2023 e 2022:

valori in milioni di euro

2023	Polo Infrastrutture	Polo Passeggeri	Polo Logistica	Polo Urbano	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ricavi verso Terzi	5.851	7.412	976	93	132	4	14.468
Ricavi intersettoriali	1.191	245	167	63	755	(2.085)	336
Ricavi operativi	7.042	7.657	1.143	156	887	(2.081)	14.804
Costi operativi	(6.446)	(6.111)	(1.076)	(123)	(841)	2.021	(12.576)
EBITDA	596	1.546	67	33	46	(60)	2.228
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(372)	(1.347)	(114)	(12)	(69)	24	(1.890)
EBIT (Risultato Operativo)	224	199	(47)	21	(23)	(36)	338
Proventi e oneri finanziari	(136)	(161)	(31)	7	103	5	(213)
Imposte sul reddito	(3)	41	(2)	(13)	63	(111)	(25)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	85	79	(80)	15	143	(142)	100

valori in milioni di euro

31.12.2023	Polo Infrastrutture	Polo Passeggeri	Polo Logistica	Polo Urbano	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Capitale circolante	1.736	(758)	(12)	620	668	(76)	2.178
Capitale immobilizzato netto di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	39.177	12.854	994	648	308	(154)	53.827
Altri fondi	1.000	211	6				1.217
Attività nette possedute per la vendita	(1.672)	(564)	(124)	20	(99)	(292)	(2.731)
Capitale investito netto	39.241	11.532	858	1.288	877	(522)	53.274
Posizione finanziaria netta	2.969	8.446	568	11	(679)	(130)	11.185
Mezzi propri	36.272	3.086	290	1.277	1.556	(392)	42.089

valori in milioni di euro

2022	Polo Infrastrutture	Polo Passeggeri	Polo Logistica	Polo Urbano	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ricavi verso Terzi	5.490	6.618	931	211	43	1	13.294
Ricavi intersettoriali	1.384	258	151	57	613	(2.093)	370
Ricavi operativi	6.874	6.876	1.082	268	656	(2.092)	13.664
Costi operativi	(6.138)	(5.420)	(1.017)	(218)	(690)	2.031	(11.452)
EBITDA	736	1.456	65	50	(34)	(61)	2.212
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(427)	(1.246)	(182)	(64)	(59)	28	(1.950)
EBIT (Risultato Operativo)	309	210	(117)	(14)	(93)	(33)	262
Proventi e oneri finanziari	(3)	(97)	(20)		67	3	(50)
Imposte sul reddito	(6)	(19)	(6)	(6)	25	2	(10)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	300	94	(143)	(20)	(1)	(28)	202

valori in milioni di euro

31.12.2022	Polo Infrastrutture	Polo Passeggeri	Polo Logistica	Polo Urbano	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Capitale circolante	(1.210)	95	(10)	594	428	(65)	(168)
Capitale immobilizzato netto	39.003	12.389	813	619	190	(138)	52.876
<i>di cui</i>							
<i>partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	657	174	3			(1)	833
Altri fondi	(1.929)	(603)	(128)	19	(195)	(174)	(3.010)
Attività nette possedute per la vendita							
Capitale investito netto	35.864	11.881	675	1.232	423	(377)	49.698
Posizione finanziaria netta	(586)	8.798	649	(382)	(724)	(125)	7.630
Mezzi propri	36.450	3.083	26	1.614	1.147	(252)	42.068

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Fossataro, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il documento contiene altresì dichiarazioni previsionali che non costituiscono una garanzia di accadimenti e risultati futuri.